

ALLE LORO ECCELLENZE
I CAPITANI REGGENTI
DELLA
REPUBBLICA DI SAN MARINO

* * *

I sottoscritti cittadini sammarinesi, avvalendosi della facoltà loro concessa dagli Statuti e dalle Leggi di questa antica Repubblica, si rivolgono all'Ecc.ma Reggenza affinché sia sottoposta all'esame dell'Ecc.mo Consiglio Grande e Generale la seguente

ISTANZA D'ARENGO

con la quale chiedono che le diverse attività di promozione che sono svolte dalle Segreterie di Stato, la Camera di Commercio ed altri vari Enti, siano coordinate al fine di renderle maggiormente efficaci ed incisive e vengano condivise con i rappresentati gli interessi privati dei settori economici rilevanti.

Si chiede di definire un'azione comune per perseguire i seguenti obiettivi:

- delineare una chiara visione agli investitori stranieri della realtà economica sammarinese e delle opportunità di business;
- fornire un quadro dettagliato degli aspetti concernenti gli investimenti (legislazione, fiscalità, mercato del lavoro, ecc.);
- comunicare a livello internazionale l'immagine, il contesto e le opportunità offerte dalla Repubblica di San Marino al capitale straniero;
- favorire l'ingresso nel mercato sammarinese di grandi realtà internazionali;
- attrarre competenze di alto livello e sviluppare quelle interne;
- favorire la crescita e lo sviluppo del tessuto imprenditoriale locale.

I sottoscritti chiedono quindi che tramite le Loro Eccellentissime Reggenze il Consiglio Grande e Generale della Repubblica assuma detto impegno.

San Marino, 27 settembre 2011

Con perfetta osservanza.

ALLE LORO ECCELLENZE
I CAPITANI REGGENTI
DELLA
REPUBBLICA DI SAN MARINO

* * *

I sottoscritti cittadini sammarinesi, avvalendosi della facoltà loro concessa dagli Statuti e dalle Leggi di questa antica Repubblica, si rivolgono all'Ecc.ma Reggenza affinché sia sottoposta all'esame dell'Ecc.mo Consiglio Grande e Generale la seguente

ISTANZA D'ARENGO

con la quale chiedono di promuovere l'emanazione di un provvedimento legislativo che dia corso ai decreti attuativi ancor oggi mancanti in materia di contratti di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture.

L'attuale sistema è infatti regolamentato da un quadro normativo complesso e articolato in oltre 10 provvedimenti legislativi succedutisi dal 1999 al 2006 che risulta incompleto proprio per la mancata emanazione di alcuni decreti attuativi che di fatto determina l'inapplicabilità delle norme.

L'obiettivo è quello di dare effettiva trasparenza, garantire legalità e pari condizioni di competizione, nell'ottica della qualità e dell'economicità dei costi.

Contestualmente si propone anche di rivedere le modalità della gestione organizzativa dei diversi enti appaltanti accorpandole in un unico organismo meglio strutturato ed efficiente.

Con questa norma si intende allineare il Paese agli standard vigenti nella Unione Europea anche su questa materia.

I sottoscritti chiedono quindi che tramite le Loro Eccellentissime Reggenze il Consiglio Grande e Generale della Repubblica assuma detto impegno.

San Marino, 27 settembre 2011

Con perfetta osservanza.

ALLE LORO ECCELLENZE
I CAPITANI REGGENTI
DELLA
REPUBBLICA DI SAN MARINO

* * *

I sottoscritti cittadini sammarinesi, avvalendosi della facoltà loro concessa dagli Statuti e dalle Leggi di questa antica Repubblica, si rivolgono all'Ecc.ma Reggenza affinché sia sottoposta all'esame dell'Ecc.mo Consiglio Grande e Generale la seguente

ISTANZA D'ARENGO

con la quale chiedono di abolire o spostare alla domenica, senza compensazioni o recuperi, alcune festività per allinearci all'Italia che ne ha dodici.

L'esigenza nasce dalla constatazione che la Repubblica di San Marino conta un numero di festività di gran lunga superiore alla media italiana nel cui territorio è completamente integrata per lo scambio di merci e servizi. Ciò crea un forte disagio nei rapporti commerciali con clienti e fornitori e determina una sensibile minore capacità produttiva.

I sottoscritti chiedono quindi all'Ecc.ma Reggenza e al Consiglio Grande e Generale di redigere una legge nei termini indicati.

San Marino, 27 settembre 2011

Con perfetta osservanza.

ALLE LORO ECCELLENZE
I CAPITANI REGGENTI
DELLA
REPUBBLICA DI SAN MARINO

* * *

I sottoscritti cittadini sammarinesi, avvalendosi della facoltà loro concessa dagli Statuti e dalle Leggi di questa antica Repubblica, si rivolgono all'Ecc.ma Reggenza affinché sia sottoposta all'esame dell'Ecc.mo Consiglio Grande e Generale la seguente

ISTANZA D'ARENGO

con la quale chiedono di introdurre, attraverso una legge qualificata, l'obbligo del pareggio di bilancio.

Si chiede altresì di fissare un tetto massimo per la spesa corrente, pari al 70%, da raggiungere gradualmente in non più di 8 anni.

Nell'ambito della Legge di Bilancio si chiede anche l'istituzione di un fondo di riserva straordinario di stabilità cui destinare risorse economiche per un importo significativo i cui versamenti annuali saranno vincolati per tre anni.

A partire dal quarto anno le rendite finanziarie così maturate potranno essere utilizzate per interventi di investimento. Solo in casi straordinari, da definire con una legge qualificata, potranno essere utilizzati anche i fondi accumulati, per un breve periodo con obbligo di ricostituzione.

Per rendere più efficace l'utilizzo delle risorse destinate annualmente agli investimenti oggi distribuite in diversi capitoli di spesa non coordinati tra loro, si chiede di istituire un Fondo Unico in cui concentrare la gestione di tutte le risorse economiche disponibili.

Si chiede infine che i dati del bilancio dello Stato siano disponibili in tempo reale.

I sottoscritti chiedono quindi all'Ecc.ma Reggenza e al Consiglio Grande e Generale di redigere una legge qualificata nei termini indicati.

San Marino, 27 settembre 2011

Con perfetta osservanza.

ALLE LORO ECCELLENZE
I CAPITANI REGGENTI
DELLA
REPUBBLICA DI SAN MARINO

* * *

I sottoscritti cittadini sammarinesi, avvalendosi della facoltà loro concessa dagli Statuti e dalle Leggi di questa antica Repubblica, si rivolgono all'Ecc.ma Reggenza affinché sia sottoposta all'esame dell'Ecc.mo Consiglio Grande e Generale la seguente

ISTANZA D'ARENGO

con la quale chiedono alla politica tutta ed al Consiglio Grande e Generale di condividere un progetto di legge per riorganizzare intermini di autonomia, trasparenza, efficienza e sostenibilità la Pubblica Amministrazione.

Si chiede al Consiglio Grande e Generale di prendere in considerazione, perché non più rinviabile, la necessità giungere ad una significativa riduzione della dimensione e dei costi della Pubblica Amministrazione.

Più in dettaglio si chiede di stabilire che il numero dei dipendenti pubblici non possa superare il 10% della popolazione residente, di parificare il trattamento economico e normativo dei dipendenti pubblici con quelli del settore privato a parità di professionalità e mansione definendo modalità e tempi precisi per il raggiungimento di detti obiettivi.

Si chiede di definire un riassetto complessivo degli uffici accorpendo funzioni che oggi sono duplicate, implementando l'informatica e la digitalizzazione dei servizi, traguardo che altri paesi ben più grandi del nostro hanno già raggiunto o stanno raggiungendo.

Si chiede la privatizzazione di quei settori che possono essere meglio gestiti dai privati, in concorrenza tra loro, nell'ottica di una maggiore integrazione rispetto alle direttive comunitarie.

Si chiede di prevedere, perché indispensabile, un importante progetto di riqualificazione e di formazione professionale.

Si chiede infine di prevedere che la contrattazione collettiva del settore pubblico venga affidata ad una agenzia autonoma specializzata, indipendente dalla politica che agisca nell'ambito dei mandati e dei costi definiti dall'Esecutivo o dal Consiglio Grande e Generale.

I sottoscritti chiedono quindi all'Ecc.ma Reggenza e al Consiglio Grande e Generale di assumere detto impegno.

San Marino, 27 settembre 2011

Con perfetta osservanza.